



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Il giorno diciotto del mese di febbraio dell'anno duemilaquindici, nell'apposita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, che sotto la presidenza del Sindaco, Dr. Mario Bruno, la presenza degli Assessori:

	P	A
Dr.ssa Antonina Ansini	X	
Dr. Raimondo Cacciotto	X	
Sig. Giovanni Cherchi	X	
Dr.ssa Gabriella Esposito	X	
Sig.ra Natacha Lampis	X	
Avv. Raffaele Salvatore	X	

e la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda, ha approvato, all'unanimità, la seguente proposta di deliberazione del Servizio Demanio e Patrimonio.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 30/12/2014 avente per oggetto "Modifica dell'art. 11 e più del Piano Commerciale Comunale e dell'art. 9/bis e più del Regolamento TOSAP".

RILEVATO che, in conformità alle previsioni di cui all'art. 11 succitato, si rende necessario approvare le *Prescrizioni tecniche* tese a definire, nelle more dell'approvazione del Piano degli arredi, le caratteristiche costruttive (tipologia e dimensioni) degli elementi d'arredo relativi all'occupazione del suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi.

DATO ATTO che le *Prescrizioni tecniche* hanno lo scopo prioritario di indirizzare e coordinare la scelta degli elementi d'arredo verso soluzioni congruenti, in modo da garantire un inserimento armonico nel contesto urbano ed un accrescimento della qualità degli spazi e della loro possibile utilizzazione.

N. 36

del 18.02.2015

OGGETTO:

Approvazione *Prescrizioni tecniche* di cui all'art. 11 e più del Piano Commerciale Comunale.

N. _____

Publicata all'Albo Pretorio *on line* del Comune per gg. 15 dal

25.02.2015

DATO ATTO che per elementi di arredo urbano si intende l'insieme degli elementi mobili, smontabili e facilmente rimovibili che costituiscono, delimitano ed arredano lo spazio per il ristoro all'aperto, destinati ad un uso limitato nel tempo e volti a soddisfare le esigenze delle attività commerciali, quali ad esempio: sedie e tavolini, ombrelloni, paraventi, apparecchi illuminanti, cestini portarifiuti, tende a muro, fioriere, pedane;

RITENUTO che l'occupazione del suolo pubblico da parte delle attività commerciali debba avvenire secondo criteri caratterizzati dalla sostenibilità e dalla qualità urbana, in modo tale da non inficiare il concetto stesso di "suolo pubblico", ossia in modo tale da contemperare le esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, viabilità e fruibilità dei luoghi pubblici con quelle di incremento dello sviluppo economico;

VISTE le *Prescrizioni tecniche* proposte dall'arch. Alberto Marrone, in qualità di Dirigente del Settore III, Servizio Demanio e Patrimonio, così come allegate (Allegato "A") alla presente proposta di deliberazione giunta;

VISTO il parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Sassari e Nuoro, con nota di cui al prot. n. 1745 del 05/02/2015, e la precedente comunicazione del 28/01/2014, prot. n. 1056, della stessa Soprintendenza;

RILEVATA, pertanto, la necessità di dover procedere all'approvazione delle succitate *Prescrizioni tecniche* nelle more dell'approvazione del Piano degli arredi, al fine di delineare le caratteristiche costruttive (tipologia e dimensioni) degli elementi d'arredo nel caso di occupazione di suolo pubblico;

RITENUTO che i titolari di provvedimenti di autorizzazione di suolo pubblico dovranno conformarsi integralmente alle allegate *Prescrizioni tecniche* a decorrere dal 01/01/2016, fatto salvo l'immediato divieto, nelle zone di particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico indicate dalla Soprintendenza, e nell'intera zona ricadente all'interno del Centro Matrice ("centri di antica e prima formazione"), di utilizzo di arredi e materiali specificati nella norma transitoria delle suddette prescrizioni;

RITENUTO opportuno stabilire che le prescrizioni in trattazione siano immediatamente vigenti, per tutto il territorio comunale, anche nel caso di occupazione di parte della carreggiata stradale destinata alla sosta dei veicoli;

DATO ATTO che rimangono altresì fatte salvi i manufatti/strutture/arredi per le quali risulta efficace l'autorizzazione paesaggistica ottenuta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e richiamato, in particolare, l'art. 48 del medesimo T.U.EE.LL.;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

D E L I B E R A

a) di approvare il documento predisposto dall'arch. Alberto Marrone contenente le "*Prescrizioni Tecniche*" atte a definire, nelle more dell'approvazione del Piano degli arredi, le caratteristiche costruttive (tipologia e dimensioni) degli elementi d'arredo relativi all'occupazione del suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi, riportate nell'allegato "A" al presente provvedimento.

b) di stabilire:

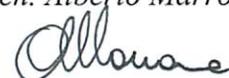
- che i titolari dei provvedimenti di autorizzazione di suolo pubblico dovranno conformarsi integralmente alle allegate *Prescrizioni tecniche* a decorrere dal 01/01/2016, fatto salvo l'immediato divieto, nelle zone di particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico indicate dalla Soprintendenza, e nell'intera zona ricadente all'interno del Centro

Matrice ("centri di antica e prima formazione"), di utilizzo di arredi e materiali specificati nella norma transitoria delle suddette prescrizioni;

- che le prescrizioni tecniche in trattazione devono essere immediatamente vigenti, per tutto il territorio comunale, nel caso di occupazione di parte della carreggiata stradale destinata alla sosta dei veicoli;
- c) di demandare al Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione;
- d) di dichiarare, con separata e parimenti unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., riconosciuta l'urgenza di assicurare il sollecito dispiegamento delle sue finalità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente
Arch. Alberto Marrone



Approvata dalla Giunta Comunale

Il Segretario Generale
Dott. Antonino Puledda



Il Sindaco
Dott. Mario Bruno





CITTA' DI ALGHERO

Provincia di Sassari

SETTORE III

Servizio Demanio e Patrimonio

PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ARREDO E IL DECORO DELLO SPAZIO PUBBLICO

Febbraio 2015

L'estensore

Abdellene

Allegato "A" alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 28.02.2015

[Handwritten signature]

1 - Premessa

In conformità alle previsioni di cui all'art. 11, sezione 3 B, del Regolamento per il rilascio e il trasferimento di autorizzazione per l'attività di somministrazione del Piano Commerciale, così come recentemente approvato con delibera di C.C. n. 48 del 29/12/2014, le presenti prescrizioni tendono a definire, nelle more dell'approvazione del Piano degli arredi, le caratteristiche costruttive (tipologia e dimensioni) degli elementi d'arredo relativi all'occupazione del suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi.

Le "prescrizioni tecniche" hanno quindi lo scopo principale di indirizzare e coordinare la scelta degli elementi d'arredo verso soluzioni ordinate in grado di inserirsi in modo armonico nel contesto urbano e di accrescere la qualità degli spazi e la loro possibile utilizzazione.

Per elementi di arredo urbano si intende l'insieme degli elementi mobili, smontabili e facilmente rimovibili che costituiscono, delimitano ed arredano lo spazio per il ristoro all'aperto destinati ad un uso limitato nel tempo e volti a soddisfare le esigenze delle attività commerciali di pubblico esercizio.

Sono quindi da intendersi ricompresi tra gli elementi di arredo urbano, ad esempio, le seguenti tipologie:

- Sedie e tavolini,
- Ombrelloni,
- Stufe per esterni,
- Paraventi,
- Apparecchi illuminanti,
- Cestini portarifiuti
- Tende a muro con tipologia a braccio
- Fioriere
- Pedane

Nel rispetto del parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Sassari e Nuoro, con nota di cui al prot. n. 1745 del 05/02/2015, e della precedente comunicazione del 28/01/2014, prot. n. 1056, sottoscritta dalla stessa Soprintendenza, si riportano, per gli elementi d'arredo sopra indicati, le seguenti prescrizioni.

2 - Prescrizione di carattere generale relative a tipologie, materiali e finiture degli elementi di arredo

gli oggetti e gli elementi per l'arredo urbano dovranno considerare il contesto urbano di riferimento, assumendo quale principio base l'omogeneità degli elementi di arredo urbano, aventi cioè le medesime caratteristiche tipologiche, strutturali, di illuminazione e di formato, atti a garantire un'immagine dei contesti urbani uniforme e qualitativamente apprezzabile della città e che tenga conto delle peculiarità della via/piazza o dell'ambito urbano vincolato

Gli elementi di arredo urbano di pertinenza degli esercizi, collocati su suolo pubblico o di uso pubblico, devono avere carattere di provvisorietà, e possono essere mantenuti in sito sino alla scadenza del termine previsto dall'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico. Tali elementi dovranno possedere requisiti di agevole rimozione; nessun elemento, potrà essere infisso nella pavimentazione, salvo specifica autorizzazione.

Gli elementi d'arredo e le strutture con funzione d'arredo urbano, da ubicare su spazi pubblici, devono essere situati in modo tale da essere accessibili e da poter essere utilizzati da tutti i cittadini senza essere causa d'infortunio e d'intralcio al transito.

In nessuna zona del territorio comunale sono consentite occupazioni di suolo pubblico mediante coperture stabili o volumi fissi anche trasparenti.

Nel caso di elementi d'arredo non inclusi nelle descrizioni di seguito riportate, potranno essere eventualmente richieste, da parte dei possibili richiedenti del suolo pubblico, le integrazioni alle presenti prescrizioni tecniche al fine di valutare preventivamente la valenza estetica e funzionale della proposta avanzata.

3 - Descrizione delle prescrizioni tecniche

Le installazioni degli elementi di arredo urbano devono rispettare le seguenti prescrizioni.

ZONA "A": DI RILEVANZA STORICO-AMBIENTALE (CENTRO MATRICE)

Sedie e tavolini:

GEOMETRIA:

La geometria di tali elementi deve essere di disegno semplice e lineare.

MATERIALI E COLORI:

Le sedie e i tavolini devono essere costituiti da materiali tradizionali quali: legno, ferro, metallo, nero o canna di fucile o brunito, rattan, secondo le tipologie indicative riportate nell'immagine seguente.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

E' vietato l'impiego di panche, lettini, poltroncine, divanetti e similari, di alcun genere e materiale.

Immagini di possibili sedie e tavolini conformi alle indicazioni



Ombrelloni:

GEOMETRIA:

E' consentita la copertura delle aree concesse esclusivamente con ombrelloni.

Tali ombrelloni devono essere di forma quadrata o rettangolare e un'altezza minima, compresa tra il piano di calpestio sottostante e il punto più basso del telo ombreggiante, pari a m.2,20.

Gli ombrelloni devono avere un unico sostegno, installati esclusivamente all'interno dell'area concessa, con zavorra semplicemente appoggiata su terreno.

MATERIALI:

La struttura portante deve essere in legno naturale o in ferro e il telo di copertura in tela impermeabilizzata, ignifuga e di colore nella gamma cromatica dell'ecru. Sono vietate coperture in materiale plastico. Le basi zavorrate devono essere realizzate, o rivestite, esclusivamente in pietra, in legno o in metallo brunito.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

In ogni singolo isolato deve essere garantita l'uniformità degli elementi di copertura di arredo urbano (o solo ombrelloni o solo tende parasole).

E' consentita la scritta indicante il solo logo o il nome dell'attività commerciale, che deve essere di dimensioni ridotte e collocato nella fascia terminale del telo ombreggiante, con divieto di qualsivoglia scritta pubblicitaria. La scritta con il nome e/o logo dell'esercizio dovrà avvenire con colori scuri, con divieto, quindi, di tonalità accese (es. giallo, rosso, viola, ecc.)

E' fatto divieto, ad integrazione dell'elemento di copertura (ombrellone), l'installazione di tende parasole di tipo a caduta e similari.

Non è consentita, ad integrazione dell'elemento di copertura (ombrellone), l'installazione di teli verticali, avvolgibili e/o raccogliabili lateralmente o altri sistemi di chiusura. Lo stesso vale per eventuali tiranti di controvento che potrebbero causare ostacolo o intralcio alla circolazione ciclo - pedonale. La copertura dovrà essere richiudibile in modo semplice e veloce.

Immagini di possibili ombrelloni conformi alle indicazioni



Stufe per esterni:

Le stufe per esterni da posizionare nella stagione invernale dovranno essere esclusivamente del tipo a "fungo", in metallo di colore grigio scuro, ghisa o acciaio, mobili e con alimentazione a gas GPL (rispondente alle vigenti normative di sicurezza degli impianti). Sono altresì consentiti sistemi di riscaldamento con riscaldatore a raggi infrarossi ad alta efficienza o altri impianti di riscaldamento elettrici alogeni amovibili. Detti impianti, certificati secondo norme CE con omologazione che attesti la conformità del prodotto, dovranno essere collocati in maniera tale da non costituire intralcio e/o pericolo per gli utenti.

L'impianto elettrico deve essere realizzato in conformità con le norme vigenti in materia, e tal proposito dovranno essere presentate le necessarie certificazioni.

Paraventi:

In ottemperanza alle indicazioni date dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Sassari e Nuoro, con nota di cui al prot. n. 1745 del 05/02/2015, ed alla precedente comunicazione del 28/01/2014, prot. n. 1056, della stessa Soprintendenza, è vietato l'utilizzo di paraventi/graticci o lastre di plexiglass o vetro.

Apparecchi illuminanti:

GEOMETRIA E MATERIALI:

Gli apparecchi illuminanti sono consentiti esclusivamente nell'area d'installazione dei tavolini e delle sedie. Essi devono essere di disegno semplice, in ghisa o in ferro battuto o in metallo verniciato nero o canna di fucile o brunito.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

Sono vietati collegamenti aerei e il cavo deve essere opportunamente protetto da idonee strutture certificate. Gli apparecchi illuminanti devono essere di dimensioni ridotte ed emettere luce monocromatica di colore chiaro, a condizione che l'illuminazione non prevalga sull'illuminazione pubblica, non contrasti con le segnalazioni semaforiche e non arrechi danno ai conducenti dei veicoli.

L'impianto elettrico deve essere realizzato in conformità con le norme vigenti in materia, e tal proposito dovranno essere presentate le necessarie certificazioni.

Cestini portarifiuti:

GEOMETRIA:

La geometria di tali elementi deve essere di disegno lineare.

MATERIALI E COLORI:

Tali elementi di arredo devono essere in ghisa o in metallo verniciato nero o canna di fucile o brunito o legno naturale scuro.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

Durante la chiusura del pubblico esercizio, i cestini dovranno essere rimossi dal suolo pubblico. Sui cestini sono vietate le scritte pubblicitarie o disegni di alcun genere.

Fioriere/Vasiere:

GEOMETRIA:

Le fioriere devono essere elementi modulari di forma semplice (pianta quadrata o rettangolare (lunghezza massima 60+90 cm), di altezza da terra non superiore a circa cm. 30, stabili e movibili.

MATERIALI:

Le fioriere devono essere realizzate con materiale lapideo, ceramico o simile di colore chiaro con esclusione di fioriere in cemento naturale o colorato e, in generale, in materiale plastico, legno e con esclusione di schermature integrate (grigliato, graticcio o lastra in plexiglass o vetro).

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

Le piante non devono superare, nell'insieme con la fioriera, l'altezza di cm.120 da terra.

Le essenze arbustive da porre a dimora devono essere del tipo sempreverdi. Non è ammesso l'impiego di essenze quali piante grasse, piante provviste di spine nel fusto o nelle

foglie, piante velenose. Le fioriere devono essere mantenute in buone condizioni e le piante devono essere resistenti agli agenti esterni e, comunque mantenute in buono stato.

Pedane:

MATERIALI E COLORI:

Le pedane devono essere realizzate in legno esclusivamente nei casi in cui l'irregolarità della pavimentazione o la sua pendenza lo renda necessario per motivi igienici o di sicurezza. Le pedane devono essere poste ad una quota non superiore a cm 15 rispetto al piano stradale, salvo casi particolari e devono ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche.

Modulo integrato:

Tale modulo dovrà essere costituito dagli elementi (sedie, tavoli, copertura, fioriere, paraventi, pedana, ecc.) rispondenti alle caratteristiche costruttive (tipologia e dimensioni) sopra indicate per ciascun elemento d'arredo.

- ALTRE ZONE DELLA CITTÀ:

Sedie e tavolini:

GEOMETRIA:

La geometria di tali elementi deve essere di disegno semplice e lineare.

MATERIALI E COLORI:

Le sedie e i tavolini devono essere costituiti da materiali tradizionali quali: legno, ferro, metallo, nero o canna di fucile o brunito, rattan. E' ritenuto ammissibile l'uso di arredi in plastica di "pregio".

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

Gli eventuali arredi in plastica dovranno essere costituiti con struttura tale da garantire idonee condizioni di sicurezza, al fine di evitare possibili deformazioni e/o mutamenti tali da compromettere la stabilità e inalterabilità delle caratteristiche intrinseche.

Ombrelloni:

GEOMETRIA:

E' consentita la copertura delle aree concesse esclusivamente con ombrelloni. Tali ombrelloni devono essere di forma quadrata o rettangolare e un'altezza minima, compresa tra il piano di calpestio sottostante e il punto più basso del telo ombreggiante, pari a m.2,20.

Gli ombrelloni devono avere un unico sostegno, installati esclusivamente all'interno dell'area concessa.

MATERIALI:

La struttura portante deve essere in legno naturale o in ferro e il telo di copertura in tela impermeabilizzata, ignifuga e di colore nella gamma cromatica dell'ecru. Sono vietate coperture in materiale plastico. Le basi zavorrate devono essere realizzate, o rivestite, esclusivamente in pietra, in legno o in metallo brunito.

Lo stesso vale per eventuali tiranti di controvento che potrebbero causare ostacolo o intralcio alla circolazione ciclo-pedonale.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

E' consentita la scritta indicante il solo logo o il nome dell'attività commerciale, che deve essere di dimensioni ridotte e collocato nella fascia terminale del telo ombreggiante, con divieto di qualsivoglia scritta pubblicitaria.

E' fatto divieto, ad integrazione dell'elemento di copertura (ombrellone), l'installazione di tende parasole di tipo a caduta e similari. Non è consentita, ad integrazione dell'elemento di copertura (ombrellone), l'installazione di teli verticali, avvolgibili e/o raccogliabili lateralmente o altri sistemi di chiusura. Lo stesso vale per eventuali tiranti di controvento che potrebbero causare ostacolo o intralcio alla circolazione ciclo - pedonale. La copertura dovrà essere richiudibile in modo semplice e veloce.

Stufe per esterni - Paraventi - Apparecchi illuminanti - Cestini portarifiuti – Fioriere – Pedane – Moduli integrati

Si rimanda a quanto previsto per la zona "A" (Centro Matrice)

Norma transitoria

I titolari di provvedimenti di autorizzazione di suolo pubblico dovranno conformarsi alle disposizioni ivi previste a decorrere dal 01/01/2016, fatto salvo l'immediato divieto, nelle zone di particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico indicate dalla Soprintendenza, e nell'intera zona ricadente all'interno del Centro Matrice ("centri di antica e prima formazione"), di:

- utilizzo di arredi in materiale plastico e finto legno di scarsa qualità;
- di qualsivoglia chiusura laterale dei manufatti di copertura (es. ombrelloni, tettoie, tende, ecc.) con qualsiasi materiale;
- utilizzo di paraventi/graticci o lastre di plexiglass o vetro;
- utilizzo di fioriere/vasiere in materiale plastico o legno, con altezza superiore a 30 cm, e di forma complessa/irregolare, e di eventuali schermature (es. grigliati, graticci) integrate.

Le suddette prescrizioni sono immediatamente vigenti per tutto il territorio comunale nel caso di occupazione di parte della carreggiata stradale destinata alla sosta dei veicoli.

Rimangono altresì fatte salve le strutture/manufatti per le quali risulta efficace l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.